

Ai gentili clienti
Loro sedi

Anomalie da studi di settore e spese "troppo elevate": in arrivo le comunicazioni del Fisco

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che **l'Agazia delle Entrate invierà, nei prossimi giorni, delle comunicazioni agli oltre 100 mila contribuenti che hanno evidenziato anomalie nella compilazione degli studi di settore (periodo d'imposta 2010)**. Lo scopo è il medesimo degli scorsi anni, ovvero, dissuadere i contribuenti dal porre in essere comportamenti fiscali non corretti attraverso un'azione preventiva. Sostanzialmente, **le suddette missive inviate al contribuente sono semplicemente un ammonimento atto a valutare attentamente la situazione di anomalia evidenziata, in vista della presentazione degli studi di settore per il periodo di imposta 2011**, allo scopo di dissuadere che eventuali comportamenti non corretti vengano reiterati. Al riguardo, si precisa che, a tutt'oggi, non sono state rese note quali anomalie saranno segnalate, sebbene sia facile prevedere quattro principali tipologie di errori: *i)* incoerenze relative alla gestione del magazzino; *ii)* incoerenze tra rimanenze finali ed esistenze iniziali; *iii)* incoerenze relative ai beni strumentali (mancata indicazione del valore degli stessi); *iv)* incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi (superiore al doppio della soglia massima). E' possibile, inoltre, che, **nella gestione delle comunicazioni potrebbero essere coinvolti anche gli intermediari, possibili destinatari di una parte delle suddette missive**. Al riguardo, potrebbero essere richieste agli intermediari specifiche informazioni aventi ad oggetto: *i)* la mancata indicazione di dati fondamentali nella compilazione degli studi di settore; *ii)* la persistenza di cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore per tre periodi d'imposta consecutivi; *iii)* incongruenze nei dati indicati relativi alla presenza di soci, percentuale di lavoro prestato, assenza di altri addetti e numero giorni di apertura; *iv)* incongruenze tra il codice attività e i dati strutturali indicati ai fini dell'applicazione degli studi di settore. **La comunicazione in discorso si affianca a quella che la stessa Agazia delle Entrate invierà a tutti quei contribuenti (circa 50.000) che hanno sostenuto, nel periodo d'imposta anno 2010, spese che sono apparse, agli occhi del fisco,**

non coerenti con i redditi dichiarati per lo stesso anno.

Le comunicazioni aventi ad oggetto anomalie negli studi di settore

L'Agenzia delle Entrate, al fine di sensibilizzare i contribuenti soggetti agli studi di settore, invierà, agli stessi, una moltitudine di **lettere di segnalazione riguardanti la presenza di presumibili difformità riscontrate negli studi di settore in relazione alle dichiarazioni presentate nel corso del 2010.**

OSSERVA

Per essere il destinatario delle suddette comunicazioni non necessariamente il contribuente deve risultare "non congruo"; la circostanza del suo allineamento alle soglie individuate da GERICO è assolutamente irrilevante ai fini della segnalazione. Ne consegue che, dovranno far fronte alle "missive" dell'Amministrazione Finanziaria anche i contribuenti "congrui", che però risultano, per diverse circostanze, non coerenti o che abbiano dichiarato dati che secondo l'Agenzia delle entrate non sembrano essere corretti.

Come anticipato in premessa, **lo scopo delle suddette comunicazioni è sostanzialmente quello di indurre il contribuente a tenere dei comportamenti virtuosi** ovvero, rendere note le ragioni dello scostamento, prima che l'amministrazione finanziaria proceda successivamente attraverso gli strumenti a sua disposizione: accertamento sintetico e redditometro.

OSSERVA

Le suddette missive inviate al contribuente sono semplicemente un ammonimento atto a valutare attentamente la situazione di anomalia evidenziata, in vista della presentazione degli studi di settore per il periodo di imposta 2011, allo scopo di dissuadere che eventuali comportamenti non corretti vengano reiterati. A tale proposito si ricorda che nel testo della comunicazione degli anni scorsi veniva chiaramente riportato che *"qualora le anomalie evidenziate fossero riscontrate anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, la posizione del contribuente sarà inserita in apposite liste selettive utilizzate per la formazione dei piani annuali di controllo"*.

Le comunicazioni in commento potranno giungere, con ogni probabilità, entro l'estate:

- direttamente al domicilio del contribuente, in formato cartaceo, a mezzo del canale Postel;
- in via telematica all'intermediario che ha provveduto alla trasmissione della dichiarazione.

Rispetto alle comunicazioni inviate negli scorsi anni, l'Agenzia delle Entrate ha reso noto, senza fornire ulteriori chiarimenti di sorta, che l'operazione informativa seguirà una procedura differente. Tuttavia, è

assai probabile che, come accaduto in passato, saranno coinvolti, anche, gli intermediari che hanno trasmesso, per nome e per conto del contribuente, le dichiarazioni aventi ad oggetto gli studi di settore.

Le anomalie contenute nelle comunicazioni indirizzate ai contribuenti

Con ogni probabilità le **comunicazioni**, che verranno **inviare direttamente ai contribuenti**, riguarderanno le medesime macro- categorie di anomalie indicate lo scorso anno:

- incoerenze relative alla gestione del magazzino;
- incoerenze tra rimanenze finali ed esistenze iniziali;
- incoerenze relative ai beni strumentali (mancata indicazione del valore degli stessi);
- incoerenze relative all'incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi, superiore al doppio della soglia massima, che svolgono la funzione di "suggerire" ai soggetti interessati la pronta valutazione della situazione riscontrata, soprattutto in vista della prossima tornata dichiarativa.

Le anomalie contenute nelle comunicazioni indirizzate agli intermediari

Per quanto riguarda, invece, le **comunicazioni inviate agli intermediari** che hanno trasmesso le dichiarazioni contenenti le anomalie, la platea delle fattispecie che destano le attenzioni del fisco è decisamente più ampia, in ragione della prospettazione di causali che possono essere frutto di una semplice errata imputazione di dati, ancorché reiterata nel tempo.

Si tratta, per la precisione, di:

- incoerenze relative alla gestione del magazzino;
- incoerenze relative ai beni strumentali;
- mancata corrispondenza tra i dati indicati nei modelli utilizzati per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore e il modello UNICO;
- mancata indicazione di dati fondamentali nel modello degli studi di settore relativo alle attività professionali;
- persistenza di cause di esclusione dall'applicazione degli studi per tre periodi d'imposta consecutivi;
- incongruenze nei dati indicati relativi alla presenza di soci, percentuale di lavoro prestato, assenza di altri addetti e numero giorni di apertura;
- incongruenze tra il codice attività e i dati strutturali indicati ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

OSSERVA

La stessa Agenzia renderà disponibile telematicamente, sul proprio sito, un software che consentirà ai contribuenti di:

- segnalare possibili imprecisioni ed errori riscontrati nei dati Comunicati nella lettera del Fisco;

→ indicare le motivazioni che hanno determinato l'anomalia riscontrata e quanto altro si ritenga rilevante rappresentare.

Lo studio, riceverà, quindi, eventualmente, via web, l'elenco dei clienti che non hanno passato il controllo informatico per incoerenze sulla gestione del magazzino e sui beni strumentali, per insufficienza dei dati richiesti o altre incongruenze. In tal caso, sarà nostra cura metterVi immediatamente a conoscenza della circostanza.

Le comunicazioni del fisco aventi ad oggetto " spese troppo elevate" in relazione al reddito

La comunicazione sopra commentata si affianca a quella che la stessa Agenzia delle Entrate invierà a tutti quei contribuenti (circa 50.000) che hanno sostenuto, nel periodo d'imposta anno 2010, spese che appaiono, agli occhi del fisco, non coerenti con i redditi dichiarati per lo stesso anno.

Gli invii di quest'ultima comunicazione sono previsti entro il mese di giugno, in concomitanza con il debutto del nuovo redditometro.

La comunicazione in parola rappresenta, in buona sostanza, un avviso bonario che, inviterà il contribuente, i cui dati di spesa sono stati messi sotto esame, a "riflettere" sui redditi dichiarati in relazione alle spese sostenute. Con la missiva in commento, l'agenzia delle Entrate avvertirà, altresì, della possibilità di utilizzare il ravvedimento messo a disposizione dalla normativa fiscale (articolo 13 Dlgs 472/1997) che consente, al contribuente " sotto esame", di:

- inviare, entro il 30 settembre 2012, una dichiarazione integrativa rispetto a quella presentata nel 2010 che evidenzi l'eventuale reddito non dichiarato;
- pagare la corrispondente imposta evasa con la riduzione delle sanzioni a un ottavo del minimo.

OSSERVA

Si ricorda che nella lettera inviata dall'Amministrazione finanziaria lo scorso anno si faceva riferimento alle spese 2009 sostenute, ad esempio, per autovetture, imbarcazioni da diporto e lavoro domestico e si avvisava che " *a partire dai redditi 2009 diventava operativa la norma che consentiva agli uffici di effettuare una valutazione di congruenza complessiva*". Nella lettera in questione si evidenziava, inoltre, che «*potrà essere chiesto di dimostrare che la quota di spese eccedente, per almeno un quinto, il reddito complessivo dichiarato sia stata finanziata con redditi diversi da quelli posseduti nel 2009, o con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, o comunque legalmente esclusi dalla formazione della base imponibile*». In buona sostanza, il contribuente che, nel corso del 2009 aveva speso il 20% in più del reddito dichiarato nello stesso anno, rischiava di incorrere in un

controllo fiscale, ma poteva comunque giustificarsi.

Le lettere che saranno inviate nel 2012 dovrebbero ricalcare il tenore di quelle dell'anno precedente.

Alla luce di quanto sopra comunicato, si invitano tutti i clienti interessati a consegnare alla segreteria dello Studio le comunicazioni ricevute. Provvederemo all'analisi della anomalia riscontrata, delle possibili cause giustificative e della eventuale necessità di fornire una risposta all'Agenzia delle entrate.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.
Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO